

**PROTOCOLLO D'INTESA
TRA**

l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A., società unipersonale, con sede legale in Roma, Via Calabria n. 46, capitale sociale Euro 836.383.864,02 interamente versato, codice fiscale e numero d'iscrizione presso il Registro delle Imprese di Roma: 05678721001 in persona della D.ssa Danila Sansone nata a _____, il _____, che sottoscrive il presente atto in virtù dei poteri conferitigli con procura per atto _____ di _____ del _____, Rep. n. _____;

(di seguito, anche **“Invitalia”**)

e

l'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA con sede in Verona (VR), via dell'Artigliere 8 - 37129, Codice Fiscale 93009870234, in questo atto rappresentato dalla Rettrice e legale rappresentante pro tempore, prof.ssa Chiara Leardini, autorizzata alla stipula del presente atto con delibera del Senato accademico e del Consiglio di amministrazione del _____;

(di seguito, anche **“Ente capofila”**)

di seguito, congiuntamente, anche le **“Parti”**.

PREMESSO CHE

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 27 giugno 2017 ha approvato le modifiche agli articoli 1 e 4 dello Statuto dell'Agenzia per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.a., deliberate dall'Assemblea totalitaria straordinaria in data 7 giugno 2017;
- ai sensi dell'articolo 1 dello Statuto dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., la società *“svolge attività strumentale all'amministrazione centrale”* e *“può essere più brevemente denominata Invitalia S.p.A.”*;
- ai sensi dell'articolo 4, comma 1, dello Statuto di Invitalia S.p.A., la società ha per oggetto lo svolgimento di attività prevalentemente finanziarie al fine della promozione dello sviluppo e della competitività del sistema Paese e, in particolare, della convergenza del Mezzogiorno verso le aree più avanzate attraverso le attività previste dalle disposizioni



vigenti”;

- ai sensi dell’articolo 4, comma 2, dello Statuto di Invitalia S.p.A., l’azione della società è concentrata, con particolare riferimento al Mezzogiorno, a favorire l’attrazione di investimenti esteri di qualità elevata, in grado di dare un contributo allo sviluppo del sistema economico e produttivo nazionale, a sviluppare l’innovazione e la competitività industriale e imprenditoriale nei sistemi produttivi e nei sistemi territoriali, a promuovere la competitività e le potenzialità attrattive dei territori;
- il 12 novembre 2021 è stata sottoscritta una Convenzione (di seguito Convenzione) tra Invitalia e la Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale (DGSCU) avente ad oggetto la realizzazione in via sperimentale di 7 hub scuola-lavoro sul territorio nazionale, funzionali all’innovazione dei processi di matching fra scuola, università e organizzazioni produttive, allo sviluppo della vocazione di impresa e al rafforzamento delle competenze dei giovani per progetti di autoimpiego e autoimprenditorialità;
- l’8 febbraio 2022 è stato sottoscritto tra il Dipartimento e Invitalia l’Atto integrativo alla Convenzione, con il quale si è provveduto a modificare ed integrare la richiamata Convenzione;
- il 23 maggio 2022 è stato presentato da Invitalia al Dipartimento un Piano esecutivo di dettaglio (*Piano delle attività e dei costi del Progetto*) che riporta la descrizione analitica delle linee di attività con relativo piano finanziario e individuazione degli indicatori di risultato, approvato dal Dipartimento il 26 maggio 2022;
- il menzionato *Piano delle attività e dei costi del Progetto* riporta l’indicazione delle seguenti macro-attività in carico a Invitalia:
 - a) Progettazione e set up degli hub
 - b) Gestione operativa degli hub
 - c) Organizzazione e gestione stage all’estero
 - d) Attività trasversali;
- il 22 dicembre 2023, a seguito del positivo riscontro da parte del target di riferimento nei primi mesi di attività degli Hub, il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale e Invitalia hanno sottoscritto un Atto aggiuntivo alla Convenzione, relativamente all’ampliamento del progetto sperimentale con l’apertura complessiva di 12

(dodici) Hub, alla rimodulazione delle voci di spesa e alla conseguente estensione temporale del termine progettuale al 24 febbraio 2026;

- il 22 dicembre 2025, sulla base delle esperienze maturate e del positivo riscontro del target di riferimento dei sei HUB già aperti, le Parti hanno prorogato il termine progettuale fino al 24 febbraio 2028 consentendo l'apertura di altri 9 (nove) HUB per un totale complessivo di 15 sportelli su tutto il territorio nazionale.

Considerato altresì che

- a) nell'ambito dell'attività di progettazione degli hub, **Invitalia** ha sottoscritto un contratto di comodato di uso con vari soggetti pubblici, che mettono a disposizione gratuitamente gli spazi in cui ha sede l'hub;
- b) nello specifico, **Invitalia** e l'**Università di Verona** hanno sottoscritto un accordo di ospitalità, attraverso un contratto di comodato d'uso, per l'utilizzo di locali idonei a ospitare Hub Rete Verona;
- c) per lo svolgimento delle attività di gestione operativa degli hub, in particolare dei servizi di orientamento, formazione e animazione, Invitalia intende collaborare con i soggetti pubblici e privati già esistenti e operanti sul territorio, tra i quali l'**Università di Verona** (in qualità di Ente capofila), che possono dare valore aggiunto alle iniziative da realizzare;
- d) la collaborazione con i soggetti pubblici e privati già esistenti sul territorio, compresa quella con l'**Università di Verona**, oggetto del presente Protocollo d'intesa, avviene a titolo gratuito, ovvero, senza scambio tra le parti di alcun corrispettivo di natura economica;
- e) l'**Università di Verona**, per la gestione ed il coordinamento delle attività oggetto del presente Protocollo d'intesa, ha designato quale proprio referente il prof. _____,

- f) **Invitalia**, per la gestione ed il coordinamento delle attività oggetto del presente Protocollo d'intesa, ha designato quale proprio referente Vincenzo Durante.

**TUTTO CIÒ PREMESSO,
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

Articolo 1

(Finalità del Protocollo d'intesa)

1. Con il presente Protocollo di intesa **Invitalia** e l'**Università di Verona**, ognuna delle parti nel rispetto dei rispettivi ruoli, esperienze e competenze, convengono di stabilire un rapporto di collaborazione finalizzato all'attuazione delle attività previste all'interno dell'hub scuola-lavoro.
2. Attraverso il presente Protocollo di intesa le parti intendono creare e governare le relazioni ed i rapporti d'interazione e di scambio, tra di loro, e con gli altri soggetti aderenti in modo organizzato e consapevole per raggiungere l'obiettivo comune.

Articolo 2

(Oggetto del Protocollo d'intesa)

1. **Invitalia**, quale soggetto attuatore del progetto oggetto della Convenzione di cui alle premesse, sottoscritta tra Invitalia e il DGSCU, definisce in accordo con il Dipartimento la strategia per l'attuazione delle iniziative previste, di cui è responsabile; in tale ambito, Invitalia può avvalersi dei contributi dell'**Università di Verona** (in qualità di Ente Capofila) e degli altri soggetti pubblici e/o privati aderenti al partenariato.
2. A tal fine l'**Università di Verona** e **Invitalia** si impegnano a collaborare nella progettazione e nella gestione di iniziative da realizzare in attuazione della riferita Convenzione, nello specifico, a collaborare per lo svolgimento delle attività di seguito riportate a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - Informazione e promozione delle attività di orientamento, di formazione e di animazione;
 - Partecipazione nelle attività di animazione sul territorio;
 - Condivisione di informazioni e dati utili ai fini dell'attuazione delle iniziative;

Articolo 3

(Impegni delle Parti)

1. **Invitalia** e l'**Università di Verona**, nell'ambito della collaborazione interistituzionale richiamata, oggetto del presente Protocollo d'intesa, si impegnano a:

- non duplicare le iniziative già presenti sul territorio;
- lavorare per creare ciò che non esiste e migliorare ciò che esiste;
- promuovere accordi operativi e diretti con le associazioni di categoria e altri soggetti privati e pubblici allo scopo di apportare valore aggiunto a tale attività.

2. **Invitalia**, quale soggetto attuatore del progetto oggetto della Convenzione sottoscritta tra Invitalia e il Dipartimento, definisce la strategia in accordo con il Dipartimento ed è responsabile della realizzazione delle singole iniziative, avvalendosi dei contributi del **l'Università di Verona** e degli altri soggetti pubblici e/o privati aderenti al protocollo.
3. Le decisioni relative alle iniziative da avviare vengono prese da **Invitalia** che le attua, avvalendosi della collaborazione del **l'Università di Verona**, a seguito di una valutazione ponderata di competenze per la specifica attività per il raggiungimento dei risultati.
4. Sarà assicurata da **Invitalia** l'attività di coordinamento, monitoraggio e supervisione del Progetto e delle iniziative implementate.
5. **L'Università di Verona**, si impegna a collaborare con Invitalia per raggiungere gli obiettivi del progetto, oggetto della Convenzione tra Invitalia e il Dipartimento e a condividere informazioni e competenze utili al raggiungimento dei predetti obiettivi.

In particolare, **l'Università di Verona** si impegna a:

- condividere dati e risultati strumentali alla realizzazione delle iniziative previste;
- fornire contenuti specifici sulle materie oggetto dei percorsi di formazione.

Articolo 4

(Coordinamento e realizzazione attività dell'HUB)

1. **Invitalia**, in collaborazione con **l'Università di Verona**, si impegna a:
 - creare sinergie e collaborazioni con tutti gli attori del territorio, con speciale riferimento agli attori dell'innovazione (incubatori, acceleratori, centri di trasferimento tecnologico, etc.) e di coloro che lavorano nell'ambito delle politiche per i giovani (università, scuole, regioni, assessorati, etc.);
 - stipulare accordi e partnership a livello locale;
 - implementare tavoli di *competence co-design* con le imprese e le istituzioni;
 - avviare l'interlocuzione con le imprese e le istituzioni del territorio rispetto ai bisogni di competenze "to be" e ai volumi attesi;



Articolo 5

(Adesione al Protocollo d'Intesa)

1. Per la realizzazione delle attività è previsto che al presente Protocollo d'intesa possano aderire ulteriori soggetti pubblici o privati, che contribuiscano in modo funzionale ed utile al raggiungimento degli obiettivi, nelle attività di erogazione dei servizi dell'hub. I soggetti aderenti, pertanto, dovranno essere in grado di implementare attività pertinenti e complementari a quelle già realizzate dall'hub.

Tutti i soggetti che intendono aderire/partecipare al progetto dovranno trasmettere una lettera di intenti.

Invitalia, in accordo col Dipartimento, definisce la strategia ed è responsabile della realizzazione delle singole iniziative, avvalendosi dei contributi dell'**Università di Verona** (in qualità di Ente capofila) e degli altri soggetti pubblici o privati aderenti al partenariato.

Articolo 6

(Durata del Protocollo d'intesa)

1. Il presente Protocollo d'intesa ha durata fino al 24 febbraio 2028, a decorrere dalla sottoscrizione, e potrà essere rinnovato mediante proroga per atto scritto.

Articolo 7

(La tutela dei dati personali)

1. Le Parti si impegnano reciprocamente a osservare la normativa a tutela dei dati personali, nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati" (di seguito anche "GDPR") e ss.m.ii., al fine di trattare lecitamente i dati personali di terzi il cui utilizzo è necessario per l'esecuzione del presente Protocollo.

Letto, confermato e sottoscritto

Roma – Verona, lì

**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI VERONA**

La Rettrice
Prof.ssa Chiara Leardini

INVITALIA S.P.A.

Il Responsabile "Sviluppo Imprese"
Dott.ssa Danila Sansone



(firma digitale ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, del D.P.C.M. 30 marzo 2009 e ss.mm.ii. e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii.)

(firma digitale ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, del D.P.C.M. 30 marzo 2009 e ss.mm.ii. e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii.)